

XIV DEL TEMPO ORDINARIO

Comunità Viva

II^A SETTIMANA

SETTIMANALE

LA PAROLA DEL SIGNORE: MC 6,1-6

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ 5 luglio S. Antonio Maria Zaccaria	
Ore 9,00	Benzoni Alda e Carla Bertoli Giovanni Stagnari Anna
MARTEDÌ 6 luglio S. Maria Goretti	
Ore 9,00	Lazzari Giuseppina Rossi Jafet e Bice
MERCOLEDÌ 7 luglio	
Ore 9,00	Sec. Int. Parrocchia
GIOVEDÌ 8 luglio Ss. Aquila e Priscilla	
Ore 9,00	Fam. Vitaloni Friggé
VENERDÌ 9 luglio S. Veronica Giuliani	
Ore 9,00	Forestieri Vittoria
SABATO 10 luglio	
Ore 18,00	Fam. Boselli – Laini Ettorre Angela Grossi Elsa – Fiocchi Giuseppe Aglioni Luigi e Lidia Ferrari Luca
DOMENICA 11 luglio XV del Tempo Ordinario	
Ore 8,00	Tosi Ida Rosario Lucia Fabbi Carlo Paganini Andrea, Luigi e Ginetta
Ore 9,45	PER LA COMUNITA'
Ore 11,30	Geroli Giuseppe e Teresa Fam. Perucca Zacchetti

IN MARGINE

1. La verità è la gioia dell'intelligenza
2. La saggezza consiste semplicemente nel non insegnare a Dio come si debbano fare le cose.
3. La nostra ultima speranza sta nell'ingiustizia di Dio (nei confronti della nostra pochezza).

(Nicolás Gómez Dávila)

COSÌ GESÙ RIFIUTATO CONTINUA AD AMARCI



Gerrit Van Honthorst
Infanzia di Gesù

«Ma non è il falegname, il fratello di Giacomo, Ioses, Giuda e Simone?». Poche pagine prima questi stessi fratelli sono scesi a Cafarnao per riportarselo a casa, il loro cugino strano, perché dicevano: è andato, è fuori di testa; lo danno per eretico, dobbiamo proteggerlo anche da se stesso. E adesso a Nazaret, dove si conoscono tutti, dove si sa tutto di tutti

(o almeno così si crede), la gente si stupisce di discorsi mai sentiti, di parole che sembrano venire non dalla Sacra Scrittura, come l'hanno sempre ascoltata in sinagoga, e forse neppure da Dio: da dove mai gli vengono queste cose? Ed era per loro motivo di scandalo.

Che cosa li scandalizza? L'umanità, la familiarità di un Dio che abbandona il tempio ed entra nell'ordinarietà di ogni casa, diventando il "God domestic" (*Giuliana di Norwich, sec. XIII*), il Dio di casa. Gesù, rabbi senza titoli e con i calli alle mani, si è messo a raccontare Dio con parabole che fanno di casa, di terra, di orto, dove un germoglio, un grano di senape, un fico a primaveara diventano personaggi di una rivelazione.

Scandalizza l'umiltà di Dio. Non può essere questo il nostro Dio. Dov'è la gloria e lo splendore dell'Altissimo? E i suoi discepoli, questi ragazzi di fuori, pratici solo di barche, cos'hanno di più di Ioses, Giacomo, Giuda e Simone? Non erano meglio i giovani del paese?

Un profeta non è disprezzato che in casa sua... Osservazione che ci raggiunge tutti, circondati come siamo da sillabe di Dio, gocce di profezia sulla bocca e nei gesti di mille persone, in casa, per strada, al lavoro, o in un'altra parte del mondo. Ma noi: non sono all'altezza, diciamo; e li misuriamo, li soppesiamo, diamo loro i voti, troviamo scuse, anziché aprirci. E Dio si stupisce, ma non desiste e ripete: "ascoltino o non ascoltino, sappiano che un profeta almeno si trova in mezzo a loro" (Ez. 2,5). Siamo circondati da profeti, magari piccoli, magari minimi, ma continuamente inviati. E noi, come gli abitanti di Nazaret, dilapidiamo e sperperiamo i nostri profeti, senza ascoltare l'inedito di Dio.

Anche Gesù al rifiuto dei suoi compaesani si stupisce, ma non desiste. La sua risposta non è né rancore, né condanna, tanto meno depressione, ma una meraviglia che rivela come Dio ha un cuore di luce: "Non vi potè operare nessun prodigio". Ma subito si corregge: "Solo impose le mani a pochi malati e li guarì". Il Dio rifiutato si fa ancora guarigione, anche di pochi, anche di uno solo. L'innamorato respinto continua ad amare, anche senza ritorno. Di noi Dio non è stanco: è solo stupito. E allora "manda ancora profeti, uomini certi di Dio, uomini dal cuore in fiamme, e Tu a parlare dai loro roveti" (*Tuoldo*).

(Padre Ermes Ronchi – Avvenire 1 luglio 2021)

L'approfondimento

Descrizione dell'opera di Gerrit Van Honthorst *Infanzia di Gesù (1630) olio su tela - Museo Hermitage, San Pietroburgo*

NELL'IMPEGNO QUOTIDIANO...

Soggiornando a Roma, l'artista rimase colpito dalla pittura di Caravaggio, al quale ispirò gran parte delle sue opere, specializzandosi nella pittura a "lume di notte", con straordinari effetti di luce. Da qui l'epiteto di "Gherardo delle Notti". In poco tempo egli divenne un grande protagonista di una stagione segnata dai "sinistri lampeggiamenti". **Da Caravaggio riprese anche l'attenzione per la realtà**, che traspare in modo particolare nelle due figure protagoniste del quadro. I dettagli sono pochissimi e tutti indispensabili per far capire di che scena si tratta. Honthorst non ammette fronzoli: **ciò che conta sono le emozioni e l'atmosfera di un momento speciale tra padre e figlio.**

...LA PRESENZA DI CRISTO...

La scena, ambientata nella bottega del falegname, realizzata in modo molto realistico, coglie Giuseppe e Gesù intenti al lavoro. San Giuseppe è concentrato nella lavorazione di un pezzo di legno con scalpello e martello. Gesù, che ha l'aspetto di un ragazzino un po' spettinato, sorregge con la destra una candela e si sporge in avanti per far luce al padre. Gesù non sta prestando attenzione al lavoro: sta guardando Giuseppe in viso, come se stesse contemplando **la bellezza d'animo di quest'uomo che lo ha protetto, amato e cresciuto.** Nel suo sguardo sembra possibile scorgere una dolce riconoscenza. Nella penombra, "a bordo campo", due angeli – i custodi - commentano la scena con gli sguardi e il gesto delle mani, come soddisfatti per i progressi nella crescita del piccolo Gesù.

...E' LUCE PER I NOSTRI PASSI

La luce viene dal centro, dalla candela: Gesù fa luce a Giuseppe e rifugge al contempo della luce stessa. Emblematico, oltre ad essere molto tenero, è **il fatto che sia Gesù a tenere in mano la luce:** come dirà ai suoi discepoli, è Lui la luce del mondo. Lavorando perché si compia in noi la volontà di Dio, a imitazione di Giuseppe anche noi possiamo ogni giorno pensarci all'opera con accanto Gesù che, come nel dipinto, ci contempla e ci ama. Se fatta con amore, nessuna azione, anche quella apparentemente meno significativa, è esclusa dalla contemplazione di Dio. Che è per noi luce che guida nel compiere la volontà del Padre.

(a cura di don Franco)

NOTIZIE, APPUNTAMENTI ED IMPEGNI DELLA SETTIMANA

Don Franco ☎ 0371.410512 Don Luca ☎ 348.7537770 Suore ☎ 0371.411218

NUOVO SITO INTERNET

www.cabrinilodi.it

Troverete d'ora in poi qui i canti e le letture della Messa, dirette streaming, il foglio settimanale, avvisi, calendari, contatti, moduli e molto altro...

Perché il sito sia più facile da trovare, è importante ora che molte persone lo vadano a vedere. Grazie.



NOTIZIE DELL' ORATORIO

A luglio l'Oratorio resterà aperto da martedì a domenica dalle 16:30 alle 18:30.

CONCLUSIONE DEL GREST

Ringraziamo tutti i volontari adulti e gli adolescenti che hanno offerto il loro servizio per il grest, che si è positivamente concluso.

Nei giorni della sagra a settembre contiamo di poter vedere insieme le foto fatte in queste settimane.

PARTENZA 2° TURNOCAMPOSCUOLA

Il secondo turno di camposcuola partirà **sabato 10 luglio alle 8:30** (e non come precedentemente detto alle 10) da **via Polenghi**.

VISITA AGLI AMMALATI

Gli ammalati che desiderano ricevere **la visita dei sacerdoti** sono pregati di darne comunicazione ai numeri telefonici sopra indicati.

BATTESIMI IN PARROCCHIA

Ora che sono "tornati" i Battesimi, dopo l'inverno demografico dovuto in parte alla pandemia, ci è caro ricordare che i

Battesimi Comunitari

hanno luogo ogni mese la **"SECONDA DOMENICA"** (unica sospensione: agosto).

MESSE PERPETUE

In settimana si è aggiunta la Messa Perpetua in suffragio di Versetti Mario (f.c. dalle famiglie di via Castellotti).